



**Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"**

[www.istitutoguidogalli.gov.it](http://www.istitutoguidogalli.gov.it)

Bergamo: Via Gavazzeni, 37 - 24125 - Tel. +39 035 319338 – cod. IPA isis\_2016 – Cod. UF 253S

PEC: [bgis03800b@pec.istruzione.it](mailto:bgis03800b@pec.istruzione.it) - PEO : [bgis03800b@istruzione.it](mailto:bgis03800b@istruzione.it) - Cod.Mecc. BGIS03800B - Cod.Fisc. 80028780163

**I.S.I.S. “GUIDO GALLI”**

**PIANO TRIENNALE  
DELL’OFFERTA FORMATIVA EX  
ART.1,COMMA 14,LEGGE  
N.107/2015**

**Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta 10/12/2015  
Approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta 18/12/2015  
Revisione a.s. 2016/17  
Approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 30/09/16  
(Legge 107 del 2015)**



### Principi ispiratori

Il nostro PTOF si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

- **art.3** “ *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni, di condizioni personali e sociali*”
- **art.33** “*L’arte e la scienza sono libere e libero l’insegnamento*”
- **art.34** “*La scuola è aperta a tutti*”

## INDICE

- PREMESSA
- PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO "GUIDO GALLI"
- LA STORIA
- FINALITÀ
- INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE MATERIALI
- FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO
- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO
- FORMAZIONE PERSONALE: Tabella di sintesi
- OFFERTA FORMATIVA
- PIANO ORARIO E PROFILI PROFESSIONALI
- COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA
- ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
- PROGETTI FORMATIVI TRASVERSALI DI PARTICOLARE RILEVANZA
- IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE
- OFFERTA FORMATIVA ALUNNI BES
- LA VALUTAZIONE
- PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:  
INDIRIZZO TECNICO
- PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:  
INDIRIZZO PROFESSIONALE
- PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:  
INDIRIZZO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- CREDITO SCOLASTICO
- COMITATO DI VALUTAZIONE
- ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

### Allegati

- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piano di Miglioramento
- Griglie di valutazione
- Schede Progetti

## **PREMESSA**

### **IL COLLEGIO DOCENTI**

- **VISTO** il D.P.R. n.275 del 1999 che costituisce un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo;

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- **PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- **CONSIDERATO** l’**Atto di indirizzo** fornito dal Dirigente Scolastico pubblicato con protocollo n. 6120/C34 del 15 ottobre 2015

### **REDIGE**

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa (in seguito denominato PTOF).

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia, sulla base del monte ore degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché al numero di alunni con disabilità;
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa.

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il PTOF è il documento base che definisce l'identità culturale della Scuola, traccia le linee-guida della didattica e presenta corsi e attività, oltre a indicare principi di funzionamento e diritti-doveri per i diversi soggetti. In sostanza, il P.T.O.F. definisce:

- Principi e compiti della scuola
- Finalità o obiettivi dell'attività educativa
- Linee guida e conseguenti scelte didattiche
- Strumenti e modalità di attuazione.

### **A CHI SI RIVOLGE**

Il PTOF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica. Esso si rivolge pertanto a famiglie e ragazzi che:

- Sono alle prese con la scelta della Scuola Secondaria di II Grado
- Frequentano già l'Istituto "Guido Galli"
- Frequentano un'altra scuola superiore e sono interessati a un cambiamento di percorso
- Al personale Docente dell'Istituto
- Al personale non docente
- Alle istituzioni presenti sul territorio

### **MODALITÀ E TEMPI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il PTOF è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze. Esso è oggetto di un'indagine annuale di gradimento tra i soggetti interessati, attraverso diversi strumenti di rilevazione: studenti, genitori di studenti di Terza Media nelle scuole appartenenti al bacino d'utenza, nonché Docenti dell'Istituto, e personale ATA. Il piano è sottoposto ad una revisione annuale; viene aggiornato su indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto nonché sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

### **CONSULTAZIONE**

In ottemperanza alla legge sulla trasparenza (Art. n.1 L. 7 Agosto 1990 n. 241 modificata e integrata dalla Legge 15/2005), il PTOF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- Sul sito Internet [www.istitutoguidogalli.gov.it](http://www.istitutoguidogalli.gov.it)
- In formato cartaceo per la consultazione nella Bachecca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica
- Sul portale unico

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO "GUIDO GALLI"

### SEDE ED UFFICIO DI SEGRETERIA

VIA GAVAZZENI 37

24125 BERGAMO

Tel. +39 035 319338 - Fax +39 035 315547

PEC: [BGIS03800B@pec.istruzione.it](mailto:BGIS03800B@pec.istruzione.it)

Cod.Mecc. BGIS03800B

Cod.Fisc. 80028780163

### ORARIO APERTURA ISTITUTO

dalle ore 7.30 alle ore 17.00 (sabato 7.30-14.30)

### ORARIO UFFICI

dalle ore 10.00 alle ore 13.00



## LA STORIA



1941/1942	Nasce la Scuola Tecnica Commerciale “ <i>Principe di Savoia</i> ” situata in via Garibaldi.
1960/1961	Nasce l’Istituto Professionale di Stato per il Commercio (IPC)
1980/1981	L’Istituto si trasferisce in via Gavazzeni, n.37
1980/1981	L’Istituto cambia la sua denominazione e viene intitolato alla memoria di Guido Galli, magistrato ucciso da un commando di Prima Linea il 19 marzo 1980
1992/1993	Prende avvio il nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali denominati Istituti Professionali per i Servizi Commerciali e Turistici (IPSCT)
1995/1996	L’offerta formativa si arricchisce dell’indirizzo turistico
2002/2003	L’Istituto diventa test center ECDL per il rilascio della certificazione valida a livello europeo sulle competenze informatiche di base.
2003/2004	L’Istituto ottiene la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2000. Parte il progetto Alternanza scuola/lavoro
2004/2005	Si amplia la sperimentazione con il progetto di Formazione e Istruzione professionale.
2005/2006	Si attiva il progetto Impresa Formativa Simulata.
2006/2007	Si aderisce al progetto Leonardo favorendo gli scambi culturali con l'estero.
2012/2013	Si amplia l’offerta formativa dell’istituto con l’attivazione di due sezioni di <b>ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO TURISMO</b>
2013/2014	L’Istituto acquisisce la denominazione di ISIS (Istituto Superiore di Istruzione Secondaria) e attiva la quarta annualità di IeFP Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza. L’Istituto diviene Polo Tecnico Professionale per l’Area n.6 Turismo e Sport. Il 05 giugno 2014 l’Istituto ottiene il riconoscimento di “Scuola di qualità” con l’accreditamento del Marchio S.A.P.E.R.I.
2014/2015	L’Istituto attiva il corso IFTS TECNICO SUPERIORE per la Promozione di Prodotti e Servizi Turistici in collaborazione con altre agenzie formative.
2016/17	L’anno scolastico inizia con la consegna di una nuova ala della struttura, questa nuova disponibilità di spazi consente di avviare la richiesta di ampliamento dell’offerta formativa con l’indirizzo dei Servizi per l’Enogastronomia e l’ospitalità alberghiera.

## FINALITÀ

L'ISIS "Guido Galli" di Bergamo è un'agenzia educativa che opera sul territorio promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnanti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità. La missione educativa che l'Istituto si assegna:

### **“assicurare la migliore formazione al maggior numero di studenti possibile”**

L'essenza didattica del PTOF resta il curriculum.

Si guarda all'educazione e alla formazione degli studenti come ad un percorso complesso che coinvolge l'aspetto culturale senza tralasciare l'ambito dell'orientamento dello studente. La formazione dello studente avviene all'interno dei vari contesti socio-culturali in cui si opera, educando al confronto con gli altri, che siano adulti o pari, con tutte le loro peculiarità. Così ci si propone di portare il giovane alla presa di coscienza progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

L'obiettivo quindi del nostro Istituto è quello di dare ai nostri ragazzi una formazione tecnica professionale atta ad un agevole e qualificato inserimento nel mondo del lavoro, senza trascurare una formazione di base in tutte quelle competenze che sono altrettanto necessarie ai giovani.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il PTOF 2016/19 dell'Istituto esplicita con chiarezza:

- Le aree per le funzioni strumentali;
- Gli obiettivi formativi per gli studenti;
- Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti;
- Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa, compreso il fabbisogno dei posti di diritto e di potenziamento per il personale docente e del personale ATA;
- I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati;
- Le modalità di comunicazione tra le componenti dell'Istituto;
- Le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio.

La scuola assicura:

- Una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno
- Flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale
- Una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione
- L'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature
- Un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo

### **Comunicazione interna e informazione agli utenti**

La comunicazione interna e l'informazione agli utenti vengono garantite da:

- pagina web della scuola all'indirizzo [www.istitutoguidogalli.gov.it](http://www.istitutoguidogalli.gov.it);

- circolari del Dirigente scolastico o di un suo delegato pubblicate nella sezione “Bacheca” del registro elettronico;
- circolari del DSGA o di un suo delegato, in visione sul sito web;
- libretto personale dello studente nella sezione “comunicazioni scuola-famiglia”;
- assemblee di classe e generali con genitori e studenti (una per ogni quadrimestre);
- lettere alle famiglie ogni bimestre, nel caso di allievi con difficoltà;
- incontri e colloqui con i genitori;
- comunicazione telefonica in casi particolari;
- accesso al registro elettronico.

### **Procedure per l’accesso ai documenti**

Ai sensi della normativa vigente, l’accesso ai documenti è garantito a tutti coloro che presentano un legittimo interesse. E’ indispensabile una richiesta scritta recante la motivazione della stessa, da inoltrare a cura degli interessati all’ufficio protocollo dell’istituto.

Sarà cura del Dirigente scolastico valutare la legittimità della motivazione della richiesta anche in ordine alla necessità di garantire la privacy ed eventualmente fornire nel più breve tempo possibile la documentazione richiesta.

## **INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** (art. 7 L.107/2015 )

Il Collegio dei docenti individua il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi:

1.Campo Linguistico	<p><i>a)</i> valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>;</p> <p><i>p)</i> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>r)</i> alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>
2.Campo Umanistico	<p><i>d)</i> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;</p> <p><i>e)</i> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio</p>

	<p>e delle attività culturali;</p> <p><i>l)</i> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p><i>n)</i> apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p><i>p)</i> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>q)</i> individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>r)</i> alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p><i>s)</i> definizione di un sistema di orientamento.</p>
3.Campo Scientifico	<p><i>b)</i> potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p><i>n)</i> apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p><i>p)</i> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>q)</i> individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>s)</i> definizione di un sistema di orientamento.</p>
4.Campo Laboratoriale	<p><i>h)</i> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p><i>i)</i> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p><i>m)</i> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>
5.Campo economico e della legalità	<p><i>d)</i> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p><i>e)</i> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p><i>l)</i> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di</p>

	<p>discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p>
6.Campo motorio	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
7.Campo artistico musicale	<p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</p>

## DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (art. 8 L.107/2015 )

### POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

L'art. 8 comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente. I posti comuni sono calcolati per le classi di concorso ipotizzando un numero di classi prime uguale a quello attuale per i vari indirizzi della scuola.

Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel presente PTOF, entro un limite **di 9 unità**.

Organico dei posti comuni nell'Indirizzo Professionale Servizi Commerciali – BGRC03801A

<b>I.P. SERVIZI COMMERCIALI</b>	<b>N. ore di cattedra</b>		
<b>Classe di concorso</b>	<b>2015/16</b>	<b>2016/17</b>	<b>2017/18</b>
IRC	15	15	
A012 – LETTERE	90	90	
A046 – DIRITTO	52	52	
A045 – ECONOMIA AZIENDALE	108	108	
A026 – MATEMATICA	49	49	
A021 – GEOGRAFIA	2	2	
A050 – SCIENZE	8	8	
A020 – FISICA	4	4	
A034 – CHIMICA	4	4	
A066 – LAB. TRATTAMENTI TESTI	38	38	
A018 – TECNICA DELLE RELAZIONI	22	22	
A048 – EDUCAZIONE FISICA	30	30	
AB24 – LINGUA INGLESE	45	45	
AA24 – LINGUA FRANCESE	30	30	
AD24 – LINGUA TEDESCA	15	15	
AC24 – LINGUA SPAGNOLA	9	3	
<b>PERCORSI IeFP</b>	<b>N. ore di cattedra</b>		
<b>Classe di Concorso</b>			
IRC	8	7	
AO12 – LETTERE	48	42	
A046 – DIRITTO	18	15	
A045 – ECONOMIA AZIENDALE	49	49	
A026 – MATEMATICA	28	28	
A021 – GEOGRAFIA	7	7	
A050 – SCIENZE	8	8	
A066 – LAB. TRATTAMENTO TESTI	28	22	
A054 – STORIA DELL'ARTE	4	4	
A018 – TECNICA DELLE RELAZIONI	8	8	
A048 – EDUCAZIONE FISICA	16	14	
AB24 – LINGUA INGLESE	26	22	
AA24 – LINGUA FRANCESE	24	24	

Organico dei posti comuni nell'Indirizzo Tecnico Turistico – BGTD03801N

<b>I.T. TECNICO TURISTICO</b>	<b>N. ore di cattedra</b>		
<b>Classe di Concorso</b>			
IRC	8	10	
A012 – LETTERE	48	60	
A046 – DIRITTO	20	26	
A045 – ECONOMIA AZIENDALE	24	32	
A047 – MATEMATICA APPLICATA	28	34	
A021 – GEOGRAFIA	20	24	
A050 – SCIENZE	12	12	
A020 – FISICA	4	4	
A066 – LAB. TRATTAMENTO TESTI	8	8	
A054 – STORIA DELL'ARTE	8	12	
A048 – EDUCAZIONE FISICA	16	20	

AB24 – LINGUA INGLESE	24	30	
AA24 – LINGUA FRANCESE	18	24	
AD24 – LINGUA TEDESCA	18	24	

### Organico posti di sostegno

L'organico posti di sostegno sono calcolati riportando l'organico di fatto 2015/2016 ipotizzando lo stesso numero e tipologia di disabilità.

Sulla base della media storica si prevedono **11** docenti per il sostegno.

### Organico posti di potenziamento

Tenuto conto delle esigenze della scuola i posti di potenziamento sono calcolati in numero uguale a quelli assegnati nell'a.s. 2016/2017 (9 di posto comune)

Tipologia	n. Docenti	Motivazione
A045–Economia Aziendale	2	Piena realizzazione del curriculum della scuola. Potenziamento delle competenze e attivazione di corsi di riallineamento.
A017–Area Tecnico/Professionale	1	Favorire l'inclusività e la partecipazione attiva degli alunni BES.
A061 – Storia dell'Arte	1	Potenziamento delle competenze nella cultura, nella storia dell'arte e partecipazione a eventi proposti dal territorio.
AB24 – Lingua e civiltà straniera (Inglese)	2	Piena realizzazione del curriculum della scuola. Potenziamento delle competenze linguistiche e sostegno alla PEER EDUCATION.
A012 - Lettere	1	Piena realizzazione del curriculum della scuola. Attivazione corsi di alfabetizzazione. Potenziamento delle competenze matematico/logiche come indicato dal RAV e del relativo piano di miglioramento.
A047 – Matematica Applicata	1	Potenziamento delle competenze matematico/logiche come indicato dal RAV e del relativo piano di miglioramento.
A046 - Diritto	1	Piena realizzazione del curriculum. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia. Sviluppo di comportamenti responsabili.

### Organico posti di potenziamento a.s. 2016/17

Tipologia	n. Docenti	Motivazione
A017–Area Tecnico/Professionale	2	Piena realizzazione del curriculum della scuola. Potenziamento delle competenze e attivazione di corsi di riallineamento.
A012 - Lettere	2	Piena realizzazione del curriculum della scuola. Attivazione corsi di alfabetizzazione. Potenziamento delle competenze matematico/logiche come indicato dal RAV e del relativo piano di miglioramento.
A047 - Matematica	1	Potenziamento delle competenze matematico/logiche come indicato dal RAV e del

		relativo piano di miglioramento.
A048 - Scienze motorie e sportive	1	Potenziamento degli interventi finalizzati alla cura del corpo e della salute partendo dall'attività sportiva.
AA24 – Lingua e civiltà straniera (Francese)	1	Piena realizzazione del curricolo della scuola. Potenziamento delle competenze linguistiche e sostegno alla peer education.

#### PERSONALE ATA

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119).

I posti per il personale ATA sono calcolati con i parametri della nota ministeriale 20695 del 17.07.2015 di trasmissione del decreto interministeriale considerando l'attuale numero di alunni e la presenza dei laboratori linguistici e informatici nella sede.

Il fabbisogno è così definito:

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Assistenti Tecnici	3 ( Informatica )
Collaboratori Scolastici	13

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119).

I posti per il personale ATA sono calcolati con i parametri della nota ministeriale 20695 del 17.07.2015 di trasmissione del decreto interministeriale considerando l'attuale numero di alunni e la presenza dei laboratori linguistici e informatici nella sede.

Il fabbisogno è così definito:

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	5
Assistenti Tecnici	2 ( Informatica )
Collaboratori Scolastici	11

#### STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE, MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'istituto promuove e sostiene l'istruzione attraverso la qualificazione delle infrastrutture ed il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

L'a.s. 2016/17 inizia con la consegna di una nuova ala comunicante con la struttura scolastica già in uso, pertanto non si prevedono classi distaccate in altre sedi, questo ha consentito una nuova e più funzionale collocazione delle classi nelle nuove aule e del personale amministrativo negli uffici.

Attualmente le risorse strutturali e strumentali di cui dispone la scuola sono quelle riportate nella seguente tabella:

N.	Descrizione
25	Aule provviste di notebook

1	Laboratorio linguistico multimediale con 28 postazioni + vdp interattivo
1	Laboratori informatico multimediale da 30 postazioni con vid+Lim
2	Laboratorio informatico multimediale da 30 postazioni con vid+Lim
1	Laboratorio informatico multimediale 28 postazioni con vid+Lim
1	Aula Magna completa di impianto audio-video
1	Aula per alunni diversamente abili dotata di 3 PC
1	Biblioteca (ospitata in Aula Magna)
1	Centro Stampa
1	Sala Servizi per n.° 2 server
1	Sala Professori con 4 postazioni notebook + stampante
2	Domini e un allacciamento di fibra ottica
1	Palestra dotata di notebook
6	Locali per uffici
1	Bar ristoro
<i>Tutti i locali dell'Istituto sono in rete</i>	



## **FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

*Il comma 11 dell'art.1 della legge 107 regola il fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica, stabilendo che l'erogazione della somma spettante ad ogni istituzione scolastica avverrà tempestivamente ed entro il mese di settembre; la quota erogata sarà a valere per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Successivamente le scuole riceveranno comunicazione dal Ministero dell'ulteriore risorsa finanziaria a loro assegnata, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, tale somma sarà erogata nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.*

<b>A.S. 2015-2016 ( SETTEMBRE 2015- AGOSTO 2016)</b>			
		Entrata fondi dal Ministero	Aggregati
<b>Fondo funzionamento amministrativo didattico</b>	4/12 ( anno 2015)	7.005,34 €	<b>A1</b> 3.086,00 €
			<b>A2</b> 3.969,34 €
	8/12 ( anno 2016)	27.298,58 €	<b>A1</b> 2.806,19 €
			<b>A2</b> 23.127,46 €
			Fondo riserva 1.364,93 €
Tot.			34.353,92 €

<b>A.S. 2016-2017 ( SETTEMBRE 2016- AGOSTO 2017)</b>			
		Entrata fondi dal Ministero	Aggregati
<b>Fondo funzionamento amministrativo didattico</b>	4/12 ( anno 2016)	20.581	<b>P8</b> (Alternanza) 11.086,33
			<b>A1</b> 1.395,51
			<b>A2</b> 8.089,33
	8/12 ( anno 2017)	38.945,09	<b>A1</b> 3.791,02
			<b>A2</b> 14.388,73
			Fondo riserva 809,94
Tot.			<b>P8</b> 19.955,40

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

(art.1 comma 14, legge 107)

Secondo quanto previsto dal comma 14 della legge 107 si allega al PTOF il **Piano di Miglioramento (PDM) dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal Rapporto di autovalutazione. La condivisione del PDM contribuisce al coinvolgimento di tutti gli attori interessati alle strategie d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi. Per questo sono attivati monitoraggi periodici che prevedono momenti di condivisione tra le persone coinvolte per verificare gli strumenti e le strategie utilizzati e per incoraggiare un costruttivo scambio di considerazioni. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PDM, l'Istituto si può avvalere di un **organico potenziato di docenti** richiesto a supporto delle attività di attuazione.

Tale organico aggiuntivo è individuato nel piano come risorsa professionale necessaria e funzionale al raggiungimento degli obiettivi. Il documento è allegato al PTOF.

## **COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO**

(art. 1 comma 7 legge 107)

Il piano prende quindi in considerazione la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, che sviluppa e aumenta l'interazione con le famiglie e con la comunità locale secondo quanto previsto dalla lettera m) del comma 7 della legge 107.

La provincia di Bergamo con i suoi 1.075.592 abitanti e i suoi 34 comuni è tra le poche province italiane con tasso demografico attivo. Ha un sistema industriale solido ed è aperta sull'Europa e sul mondo. Bergamo oggi è una comunità in pieno fermento, orgogliosa della sua identità culturale, del suo immenso patrimonio artistico, delle sue capacità produttive e proiettata nel futuro. La città ha conosciuto un significativo aumento demografico anche in seguito alla presenza di numerose comunità straniere in costante crescita.

A livello economico si possono contare nella città di Bergamo moltissime imprese attive, operanti maggiormente nel settore del terziario. Il comparto turistico, nell'area di Bergamo, è favorito dalla preziosa presenza dell'aeroporto "Caravaggio" di Orio al Serio, elemento essenziale della politica di sviluppo economico nazionale, regionale e locale.

All'interno di questo contesto il nostro Istituto si assume il compito di attuare un progetto globale di formazione culturale e professionale il più possibile rispondente alle richieste della realtà produttiva. A questo proposito da anni l'Istituto ha consolidato un rapporto di stretta collaborazione con:

- Le istituzioni governative (MIUR, USR, UST)
- I diversi enti territoriali (Regione, Provincia, Comune, ATS)
- Le realtà formative (Università, ENAIP, Ikaros ed altri Istituti scolastici)
- Le principali associazioni di categoria e le realtà produttive del settore dei servizi e turistico (Confindustria, Confagricoltura, ASCOM, Assolombardia)
- Le realtà artistico-culturali del territorio (Archivio di Stato, GAMEC, Bergamo Scienza, Turismo Bergamo, Pandemonium Teatro, Gruppi di Cammino)
- Le associazioni di volontariato nazionali e locali (Aido, Avis, Mosaico Fai, Associazione Spazio Autismo, Associazione Banco di Solidarietà BG, la Fabbrica dei Sogni, CSV)

Costruttiva l'adesione della scuola a diverse "Reti" territoriali, quali:

- Rete SOS che cura, tra l'altro, i contatti e gli scambi ERASMUS nonché la formazione dei docenti
- Rete Generalista, una rete che offre opportunità di formazione alunni, progetto PON, viaggi d'istruzione ecc.
- Rete Asaberg : rete di scuole Autonome della provincia di Bergamo, nata con l' autonomia delle scuole a supporto delle stesse, per raggiungere finalità formative e curare la formazione del personale della scuola
- Rete Gabbiani, si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati.
- La Rete per il "medico competente".
- Rete Scuole che promuovono la Salute: rete interprovinciale di scuole che mettono in sinergia progetti di prevenzione e di educazione alla salute
- Rete "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" con l'obiettivo di assicurare il diritto all'istruzione agli studenti ospedalizzati o impossibilitati a seguire le lezioni.

## **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

(art.1 comma 12 della legge 107)

Una efficace formazione di tutto il personale della scuola, docente e non, oltre ad essere un obiettivo della nuova legge, è incoraggiata anche dalle iniziative del nostro Istituto che segnala e favorisce ogni proposta di aggiornamento organizzata dal Ministero, dagli Uffici Scolastici

Regionali e Territoriali e dai diversi Enti di Formazione del Territorio. Molte sono le adesioni spontanee a seminari volti ad approfondire tematiche relative al proprio ambito disciplinare e/o lavorativo.

Affinché la **didattica delle competenze** non resti un'istanza teorica si attivano azioni di auto-formazione, elaborando un percorso didattico per competenze, condiviso a livello collegiale, che costituisce la matrice da cui ogni consiglio di classe prende l'avvio per l'elaborazione del **Piano Formativo** annuale della propria classe.

L'Istituto annualmente partecipa, con una rappresentanza di docenti, ad incontri di formazione sull'attività di Alternanza scuola/lavoro, proposti a livello regionale dall'USR e da Assolombarda, in collaborazione con l'Istituto "Tosi" di Busto Arsizio, e a quelle organizzate dall'UST di BG in collaborazione con Confindustria.

Dalla lettura del documento **RAV** emerge che il campo da potenziare è quello delle nuove tecnologie applicate alla didattica, alla comunicazione e al supporto tecnico amministrativo che coinvolga tutto il personale della scuola.

Anche per l'accoglienza degli alunni stranieri (comma 32 della legge 107), punto di partenza imprescindibile per l'attuazione di un progetto di inclusione, occorre mettere in campo risorse umane sempre più preparate e competenti, affinché questo non si configuri solo in termini emergenziali e contingenti, ma si caratterizzi secondo un modello di intervento basato sul dialogo interculturale.

Le tematiche d'elezione sono: l'accoglienza, l'insegnamento dell'italiano come lingua veicolare, la pedagogia interculturale, la gestione delle classi multietniche, la migrazione, l'antropologia culturale, i rapporti nord-sud del mondo, l'educazione allo sviluppo e ai diritti umani.

Altro punto d'interesse è la dispersione scolastica. Si punta a sollecitare un dibattito interprofessionale, un approccio al fenomeno capace di andare oltre le barriere della cultura professionale di appartenenza e di ricomporre le contraddizioni tra punti di vista diversi; mettere a disposizione conoscenze multidisciplinari e strumenti operativi per lo sviluppo di reti contro la dispersione scolastica; fornire strumenti per la costruzione di modelli innovativi di intervento all'interno sia di contesti scolastici che delle reti territoriali, accompagnarne la realizzazione con un monitoraggio continuo, facilitare il processo di riflessione sui risultati.

Si ritiene importante, inoltre, incentivare una didattica laboratoriale che metta in evidenza un docente ricercatore, che progetti l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. Questa figura di insegnante ricercatore, delineata dall'impegno e dalla creatività di molti docenti che praticano la sperimentazione, non è assimilabile a quella di insegnanti che fanno ricerca disciplinare in collaborazione con l'università o altri enti.

Gli insegnanti innovatori ritengono indispensabile perseguire la propria preparazione professionale e disciplinare alimentando la curiosità intellettuale e l'accrescimento delle proprie competenze, attraverso progetti di ricerca che abbiano una ricaduta nell'ambito del lavoro scolastico tale da portare ad una nuova dimensione del proprio lavoro che favorisca un riconoscimento ufficiale nell'ambito dell'istituzione scolastica.

Un dibattito sempre vivo è quello su come superare le barriere e attivare al massimo tutte le risorse per favorire la reale partecipazione ai processi interattivi e di apprendimento degli alunni BES, coinvolgendo i docenti del consiglio di classe con l'obiettivo di pervenire a una programmazione sistemica per l'integrazione e l'inclusione, nell'ottica della corresponsabilità di tutta la comunità educante, superando la logica della delega a personale specifico. Per perseguire tale obiettivo si studiano incontri ad hoc tra tutte le componenti adulte con l'eventuale supporto di esperti.

L'Istituto promuove, inoltre, il CLIL (Content and Language Integrated Learning), la formazione per i docenti DNL (discipline non linguistiche) dell'indirizzo Tecnico.

### FORMAZIONE PERSONALE: Tabella di sintesi

Tematiche		Interventi	Destinatari	Tempi
<b>BES</b>	<b>ALUNNI CON DISABILITÀ DSA SVANTAGGIO-SOCIO- ECONOMICO- LINGUISTICO CULTURALE</b>	Didattica italiano L2 Buone pratiche sull'inclusione	Intero Collegio	Nei tre anni scolastici
<b>Dispersione scolastica</b>		Formazione condotta da risorse interne ed Autoformazione	Intero Collegio	Nei tre anni scolastici
<b>Tecnologie informatiche e di comunicazione</b>		Autoformazione Aggiornamenti ECDL	Intero Collegio Personale ATA	Nei tre anni scolastici
<b>CLIL</b>		Didattica CLIL	Docenti delle discipline d'indirizzo non linguistiche indirizzo Tecnico	Nei tre anni scolastici
<b>Digitalizzazione</b>		Formazione online e diffusione informazioni in cartaceo	Personale docente ed ATA	Entro il 2020
<b>Sicurezza</b>		Diffusione documenti cartacei Corsi periodici	Tutto il personale della scuola	Nei tre anni scolastici
<b>Alternanza scuola/lavoro</b>		Formazione presso CONFARTIGIANATO	6 Docenti interessati	Nel corso dell'a.s. 2016/2017
<b>Orientamento</b>		CONFINDUSTRIA Orienta giovani	2 Docenti	Nel corso dell'a.s. 2016/2017
<b>PNSD</b>		"Progettazione, competenze e formazione degli animatori digitali"	Animatore Digitale	47 ore a.s. 2015/2016
		"Soluzioni per la didattica digitale Integrata"	Team Innovazione	20 ore a.s. 2016/2017+ 18 ore a.s. 2016/2017
		"Strategie per la didattica digitale integrata"	10 Docenti	18 ore a.s. 2016/2017
		Formazione Interna:	Intero collegio	Nei tre anni scolastici
<b>Fare scuola oggi</b>		Seminario formazione "Fuori registro"	2 Docenti	18 ore a.s. 2016/2017

## OFFERTA FORMATIVA

### ➤ **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI**

È un percorso di istruzione generale e tecnico-professionale per operare nei settori dei Servizi Commerciali.

### ➤ **ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO**

Il nostro Istituto offre un'istruzione generale e tecnica per operare nel settore Economico con indirizzo Turistico.

### ➤ **PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il sistema IeFP prevede percorsi triennali con rilascio di certificato di qualifica:

- **Operatore Amministrativo Segretariale**
- **Operatore ai Servizi Di Promozione e Accoglienza Servizi Turistici**
- **Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza (IV anno dei Servizi Di Promozione e Accoglienza Servizi Turistici)**

### ➤ **Classi a.s. 2015/2016**

	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>Totali</b>
Classi	6	6	8	7	4	31
Alunni	35	42	47	32	28	184
Alunne	115	84	132	99	71	501

### ➤ **Classi a.s 2016/2017**

	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>Totali</b>
Classi	6	6	6	7	7	32
Alunni	56	44	45	39	33	217
Alunne	84	121	90	108	112	516

## PIANO ORARIO

<b>ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI</b>	<b>PROFILO</b>				
	Il <b>Diplomato</b> di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.				
	Il percorso dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del <b>Diploma di Istruzione Professionale - Indirizzo Servizi Commerciali</b>				
<b>PIANO ORARIO AREA COMUNE</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>1° BIENNIO</b>		<b>2° BIENNIO</b>		<b>5° ANNO</b>
	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
<b>Lingua e Letteratura Italiana</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<b>Lingua Inglese</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Storia, Cittadinanza e Costituzione</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>Geografia</b>		<b>33</b>			
<b>Matematica</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Diritto ed Economia</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>Scienze Motorie Sportive</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>RC o attività alternative</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali</b>	<b>660</b>	<b>693</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1056</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>
<b>PIANI ORARIO AREA D'INDIRIZZO</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>1° BIENNIO</b>		<b>2° BIENNIO</b>		<b>5° ANNO</b>
	<b>1^</b>	<b>2^</b>	<b>3^</b>	<b>4^</b>	<b>5^</b>
<b>Scienze Integrate (Fisica)</b>	<b>66</b>				
<b>Scienze Integrate (Chimica)</b>		<b>66</b>			
<b>Informatica e Laboratorio</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>Tecnica professionale dei servizi comm. e Laboratorio</b>	<b>165</b>	<b>165</b>	<b>264</b>	<b>264</b>	<b>264</b>
<i>di cui Laboratorio in compresenza</i>	<b>132</b>		<b>132</b>		<b>66</b>
<b>Seconda Lingua Straniera</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Diritto/Economia</b>			<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<b>Tecniche di Comunicazione</b>			<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Laboratori in compresenza</i>	<b>132</b>		<b>132</b>		<b>66</b>

<b>ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO</b>	<b>PROFILO</b>				
	<i>Il Perito nel Turismo possiede competenze che gli consentono di lavorare in attività del settore turistico-alberghiero; ha una formazione a carattere tecnico-aziendale ed amministrativo in ogni settore del turismo ed è in grado di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e ambientale del territorio. Utilizza competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica.</i>				
	Il percorso dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del <b>Diploma di Perito nel Turismo</b> .				
<b>PIANO ORARIO AREA COMUNE</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>1° BIENNIO</b>		<b>2° BIENNIO</b>		<b>5° ANNO</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<b>Storia</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>Lingua inglese</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Matematica</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Diritto ed Economia</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>Religione cattolica o attività alternative</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>660</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
<b>PIANO ORARIO AREA D'INDIRIZZO</b>					
<b>INSEGNAMENTI OBBLIGATORI AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>1° BIENNIO</b>		<b>2° BIENNIO</b>		<b>5° ANNO</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>Scienze integrate(Fisica)</b>	<b>66</b>				
<b>Scienze integrate(Chimica)</b>		<b>66</b>			
<b>Geografia</b>	<b>99</b>	<b>99</b>			
<b>Informatica</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>Economia Aziendale</b>	<b>66</b>	<b>66</b>			
<b>Seconda lingua comunitaria</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Terza lingua straniera</b>			<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Discipline turistico aziendali</b>			<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<b>Geografia turistica</b>			<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>Diritto e legislazione turistica</b>			<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Arte e territorio</b>			<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>

<b>OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE</b>	<b>PROFILO</b>		
	<b>Il percorso ha una durata triennale con il raggiungimento della qualifica regionale</b>		
	<b>PIANO ORARIO AREA GENERALE</b>		
<b>DISCIPLINE</b>	<b>BIENNIO</b>		<b>3° ANNO</b>
	<b>1^</b>	<b>2^</b>	
<b>Lingua e Letteratura Italiana</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<b>Storia, Cittadinanza e Costituzione</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>Matematica</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>99</b>
<b>Diritto ed Economia</b>	<b>66</b>		
<b>Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	
<b>Scienze Motorie Sportive</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>IRC o attività alternative</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali</b>	<b>561</b>	<b>495</b>	<b>396</b>
<b>AREA D'INDIRIZZO</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>BIENNIO</b>		<b>3° ANNO</b>
	<b>1^</b>	<b>2^</b>	
<b>Tecniche professionali dei servizi commerciali</b>	<b>165</b>	<b>231</b>	<b>264</b>
<i>Di cui Laboratorio in presenza</i>	66	66	66
<i>Laboratorio di informatica applicata</i>	132	66	
<b>Lingua Inglese</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>132</b>
<b>Seconda Lingua Straniera</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>Diritto Commerciale</b>		66	<b>99</b>
<b>Tecniche di Comunicazione</b>			<b>66</b>
<b>Totale ore annue o di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>495</b>	<b>561</b>	<b>660</b>
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1056</b>		<b>1056</b>

OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	PROFILO		
	Il percorso ha una durata triennale con il raggiungimento della qualifica regionale		
<b>PIANO ORARIO AREA GENERALE</b>			
DISCIPLINE	BIENNIO		3° ANNO
	1^	2^	
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66
Matematica	132	132	99
Diritto ed Economia	66		
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66	
Scienze Motorie Sportive	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33
<b>Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali</b>	<b>561</b>	<b>495</b>	<b>396</b>
<b>PIANO ORARIO AREA D'INDIRIZZO</b>			
DISCIPLINE	BIENNIO		3° ANNO
	1^	2^	3^
Tecniche dei servizi turistici	165	165	198
<i>di cui Laboratorio in compresenza</i>	66	66	
Laboratorio di informatica applicata	132	66	
Lingua Inglese	99	99	99
Seconda Lingua Straniera	99	99	99
Geografia		66	66
Storia dell'arte			66
Diritto		66	66
Tecniche di Comunicazione turistica			66
<b>Totale ore annue o di attività e insegnamenti d'indirizzo</b>	<b>495</b>	<b>561</b>	<b>660</b>
<b>Totale ore annue</b>	<b>1056</b>		<b>1056</b>

<b>TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA (4 ° ANNO)</b>	<b>PROFILO</b>	
	<b>Monoennio con rilascio di diploma di tecnico.</b>	
<b>PIANO ORARIO</b>		
<b>AREA GENERALE</b>		
<b>DISCIPLINE</b>	<b>4° ANNO</b>	
<b>Lingua e Letteratura Italiana</b>	<b>132</b>	
<b>Storia, Cittadinanza e Costituzione</b>	<b>66</b>	
<b>Matematica</b>	<b>99</b>	
<b>Scienze Motorie Sportive</b>	<b>66</b>	
<b>IRC o attività alternative</b>	<b>33</b>	
<b>Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali</b>	<b>396</b>	
<b>AREA D'INDIRIZZO</b>		
<b>DISCIPLINE</b>	<b>4° ANNO</b>	
	<b>4^</b>	
<b>Tecniche dei servizi turistici</b>	<b>165</b>	
<b>Informatica in compresenza</b>	<b>132</b>	
<b>Lingua Inglese</b>	<b>99</b>	
<b>Seconda Lingua Straniera</b>	<b>99</b>	
<b>Geografia</b>	<b>99</b>	
<b>Storia dell'arte</b>	<b>66</b>	
<b>Diritto</b>	<b>66</b>	
<b>Tecniche di Comunicazione turistica</b>	<b>66</b>	
<b>Totale ore annue o di attività e insegnamenti d'indirizzo</b>	<b>660</b>	
<b>Totale ore annue</b>	<b>1056</b>	

## **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA** (D.M. 22/08/2007)

### **REGOLAMENTO IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO**

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire:

- All'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento
- Attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

Esse maturano in un percorso di crescita volto a favorire il pieno sviluppo della persona, l'instaurarsi di corrette relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale e, quindi, l'acquisizione di quelle **competenze chiave di cittadinanza** che si dovranno possedere al termine dell'intero corso di studi. Tali competenze corrispondono alle capacità e alle abilità di "imparare ad imparare", progettare, comunicare, collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi.

L'Istituto "Galli" si ispira a principi specifici, quali:

- L'educazione alla cittadinanza
- La responsabilità in tutti i processi autonomamente attivati con il coinvolgimento di tutte le sue componenti
- Sviluppo in tutti gli attori sulla scena dell'istituto del senso di comunità scolastica dell'istituto.
- Sviluppo in tutti gli studenti della capacità di autonomia e di organizzazione professionale
- Accentuazione dell'appartenenza all'istituto

La nostra scuola si fa promotrice di azioni, progetti, iniziative volti a costruire, consolidare e implementare le competenze di cittadinanza negli studenti.

Queste vengono monitorate attraverso criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di condotta e della valutazione delle competenze generali dell'attività di alternanza scuola-lavoro.

Le competenze di cittadinanza sono oggetto di osservazione attenta da parte dei docenti in ogni contesto di apprendimento meno strutturato rispetto all'attività didattica in classe (es. nelle attività di laboratori, di volontariato, nelle uscite didattiche).

### **ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

L'Alternanza scuola lavoro, rappresenta una modalità didattica che genera un legame sempre più stretto e significativo tra sistema formativo e mondo del lavoro.

Il valore dell'Alternanza deriva dalla possibilità di strutturare un percorso formativo che si realizza mediante modalità di apprendimento diversificate che conducono a risultati riconosciuti e validati in termini di competenze, concordate con i rispettivi partner aziendali, in modo da far acquisire agli studenti direttamente in ambito lavorativo competenze professionali specifiche del proprio indirizzo di studio.

I principali risultati attesi sono:

- Valorizzazione degli stili e delle modalità di apprendimento individuali

- Sviluppo e crescita delle capacità orientative autonome, intese come assunzione di scelte consapevoli e finalizzate a facilitare il processo di orientamento verso un progetto individuale di vita
- Costruzione di un sistema stabile di rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro, finalizzato anche alla realizzazione di competenze non raggiungibili all'interno della scuola.

L'attività di alternanza si realizza attraverso il lavoro svolto dal docente referente, in collaborazione con i docenti tutor scolastici, i referenti delle varie aziende ed esperti esterni.

L'attività di alternanza scuola-lavoro coinvolge tutti gli studenti delle classi terze e quarte di ciascun indirizzo e si svolge attraverso tre principali fasi:

1. Una fase di preparazione antecedente il periodo di attività in azienda, caratterizzato da corsi di formazione attivati presso la scuola relativi alla sicurezza sul lavoro e alla condotta che lo studente deve assumere in ambito lavorativo. In questa fase avviene anche il contatto con le aziende per la condivisione con i tutor aziendali del percorso formativo che gli studenti dovranno seguire in azienda.
2. Una fase relativa all'inserimento degli studenti in ambito lavorativo, presso le aziende, caratterizzata da una collaborazione tra tutor aziendale e tutor scolastico che prevede un'attività di monitoraggio dell'esperienza stessa.
3. Una fase conclusiva, al rientro a scuola, in cui si svolge la raccolta dei dati relativi ai risultati conseguiti dagli studenti sia per quanto riguarda le competenze professionali e comportamentali acquisite in azienda.

La valutazione dell'attività è effettuata dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dallo studente. Inoltre le competenze acquisite durante l'attività sono rilevate dai docenti del consiglio di classe, attraverso prove di diversa tipologia, con ricaduta sulle stesse discipline.

Inoltre tutta l'attività viene monitorata da parte del referente del Progetto attraverso la raccolta dei dati relativi alla valutazione dell'esperienza da parte dei soggetti coinvolti: tutor aziendali, tutor scolastici e studenti

La durata del percorso e le competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro sono presentati nella tabella che segue:

<b>IeFP</b>					
Operatore amministrativo segretariale - classi terze		Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - classi terze		Tecnico ai servizi di promozione e accoglienza - classi quarte	
Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende	Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende	Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende
360	Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita	360	Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita	240	Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali		Comunicare in lingua straniera, in contesti personali, professionali e di vita		Comunicare in lingua straniera, in contesti personali, professionali e di vita

Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili	Approntare strumenti, materiali necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso	Approntare strumenti, materiali necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso
Monitorare il funzionamento degli strumenti	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con tecniche e strumenti disponibili	Monitorare il funzionamento degli strumenti	Monitorare il funzionamento degli strumenti
Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa	Acquisire e archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento	Acquisire e archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento
Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto	Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto
	Rendere fruibili le opportunità e i servizi turistici disponibili	Rendere fruibili le opportunità e i servizi turistici disponibili
	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale,

			aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa		riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
			Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente		Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
<b>Tecnico turistico - classi terze</b>		<b>Tecnico turistico - classi quarte</b>		<b>Tecnico dei servizi commerciali - classi terze e quarte</b>	
Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende	Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende	Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende
120	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	160	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	120(cl.3 <sup>^</sup> ) 160(cl.4 <sup>^</sup> )	Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore
	Utilizzare il sistema delle comunicazioni delle imprese turistiche		Utilizzare il sistema delle comunicazioni delle imprese turistiche		Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
	Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici		Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici		Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe. (solo classi quarte)

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
Padroneggiare la lingua inglese e/o un'altra lingua comunitaria	Padroneggiare la lingua inglese e/o un'altra lingua comunitaria	Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con utilizzo di strumenti tecnologici applicativi di settore
Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico	
Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche	Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche	
<b>Per tutti gli indirizzi: Alternanza periodo estivo e possibilità di svolgere attività in affiancamento anche fuori dall'azienda (es. partecipazione ad assemblee, trattative, eventi, manifestazioni...)</b>		

#### VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del Tutor Aziendale e Tutor Scolastico. La valutazione del tutor aziendale viene riportata nel registro elettronico del docente che valuta la stessa competenza e concorre alla media finale della stessa. L'attività di Alternanza è oggetto di una delle UF pluridisciplinari previste nel piano formativo della classe. Infine la valutazione complessiva, declinata in livelli, consente di aumentare il voto di condotta alla fine dell'anno scolastico, come indicato nella seguente tabella:

CONDOTTA	VOTO
Livello Avanzato	+ 1

Livello intermedio	+ - 0
Livello Basso	- 1

## PROGETTI FORMATIVI TRASVERSALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

### Progetto LAIV

Descrizione del progetto	<p>Il progetto: “LAIV” si propone di valorizzare il contributo che l’esperienza musicale e teatrale è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali dei giovani, alla loro creatività e all’appropriazione dei più estesi valori culturali. Inoltre intende migliorare le capacità dei ragazzi di apprendere ad apprendere, favorendo l’approccio interdisciplinare ai problemi, il loro spirito di iniziativa e l’espressività negli alunni, sviluppando le capacità organizzative, di collaborazione e relazione. Verrà attivato un laboratorio musicale (Gruppo pop/rock) e 2 laboratori di teatro musicale (Movimento e musica:danza; Voce/canto e musica strumentale dal vivo) con la stretta collaborazione di due enti esterni: Ass. teatrale Pandemonium di Bergamo e Scuola di Talento. Ogni allievo in tali percorsi potrà dimostrare il suo talento e le sue capacità in attività specifiche quali: canto, ballo, esibizione di gruppi musicali, presentazione. Gli alunni che aderiranno al progetto parteciperanno a 2/3 incontri settimanali divisi per gruppo e per tipologia di attività. Successivamente alla fase di organizzazione degli studenti, il progetto si concluderà con una esibizione delle attività preparate durante gli incontri e in tale giornata verrà allestito all’esterno della scuola una scenografia con palco e strumentazione musicale per la realizzazione di tale evento e l’Istituto sarà invitato a partecipare alla “Giornata della creatività”. I laboratori sono legati con il progetto formativo e culturale dell’Istituto e sono quindi collocati all’interno del Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto</p>
Finalità	<p>Le proposte rivolte agli studenti mireranno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare negli alunni le capacità organizzative, di elaborazione di progetti, di collaborazione e di relazione, rendendoli protagonisti consapevoli delle scelte operative;</li> <li>- Valorizzare lo spirito di iniziativa e la propria espressività;</li> <li>- Promuovere stili di vita positivi orientati ai valori di accoglienza e di attenzione agli altri.</li> </ul>
Obiettivi	<p>I laboratori perseguono obiettivi formativi in più direzioni, attivando negli studenti un ampio spettro di conoscenze e</p>

	<p>competenze. Si favoriranno in particolare lo sviluppo di competenze disciplinari specifiche, caratteristiche dei linguaggi performativi e di competenze trasversali o competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Sono specifiche competenze musicali quelle che consentono al ragazzo di reinserire nell'esperienza quotidiana della musica le abilità e le conoscenze particolari dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percezione, produzione (vocale, strumentale) ideazione.</li> <li>- Capacità di esplorare le possibili varianti performative.</li> </ul> <p>Le competenze chiave di cittadinanza sono classificabili in competenze relative al rapporto con la realtà, alla relazione con gli altri e alla costruzione del sé.</p>
Destinatari	Tutti gli allievi dell'Istituto.
Risorse necessarie	Esperti esterni di danza e teatro
Docenti coinvolti	Un docente interno
Durata del progetto	Due / tre incontri settimanali dalle 14:20 alle 16:20 nel periodo Ottobre /Maggio.

### **“Travel Game & High School Game”**

Attività	Travel Game: La sfida in viaggio
Presentazione	<p>Il “Travel Game” fa parte di un innovativo progetto didattico e culturale: è un progetto che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.</p> <p>Il programma di viaggio esclusivo di Travel Game comprende oltre alle consuete attività culturali quali visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre, anche e soprattutto la partecipazione ad attività multimediali innovative e formative. Gli alunni saranno infatti i veri protagonisti dell'evento partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione con studenti provenienti da diverse provincie italiane e forte spirito di squadra. Numerosi gli eventi in programma e diverse destinazioni tra cui: Barcellona, Atene.</p> <p>Da quest'anno, grazie alla collaborazione con la Grimaldi line, si avrà la possibilità di arricchire le attività lavorative/formative nell'ambito del progetto Alternanza Scuola/lavoro, comprensivo di tutoraggio, con l'esperienza di 20 h a bordo di una nave da crociera.</p>

	<p>I settori lavorativi in cui saranno impegnati gli studenti potranno essere: front office ed accoglienza alla reception, ufficio escursioni, coordinamento dei gruppi di escursione, animazione di bordo, servizi commerciali attivi a bordo.</p> <p>Naturalmente, come previsto dalle normative, ci sarà un corso di formazione certificata sulla sicurezza a bordo.</p>
Dati in ingresso (bisogni individuati)	<p>Il progetto diventa uno strumento di sostegno alle attività tradizionali didattiche previste in un viaggio d'istruzione, senza sconvolgerne le finalità ma integrandone i metodi educativi e stimolando gli studenti all'utilizzo di nuove forme di apprendimento.</p>
Finalità	<p>L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere e premiare i giovani promuovendo la cultura attraverso un modo innovativo e coinvolgente di fare formazione, con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di "Imparare Divertendosi". Verrà perseguito il criterio di premiare il merito durante il confronto con i coetanei. Socializzazione e meritocrazia sono gli aspetti fondamentali dell'iniziativa.</p>
Obiettivi dell'attività	<p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interiorizzare i temi trattati nel corso del viaggio: alla fine dell'esperienza infatti dovranno rispondere alle domande preparate per loro dai docenti (interagendo con studenti che si trovano in altre zone d'Italia)</li> <li>- Spirito di squadra (forte senso di appartenenza alla propria scuola grazie alla sana competizione che viene a crearsi tra gli studenti coinvolti nella sfida)</li> <li>- Costi contenuti del viaggio</li> <li>- Integrazione all'attività di Alternanza scuola lavoro (20 ore circa su richiesta degli istituti che cureranno la stesura di un progetto educativo da condividere con il tutor aziendale e di fornire, già compilata, tutta la modulistica prevista)</li> </ul>
Destinatari dell'attività	<p>Alunni delle classi quarte e quinte.</p>
Docenti interni coinvolti	<p>Referente progetto, referente Alternanza scuola/lavoro, tutor scolastico e/o coordinatore di classe o un docente individuato dal CDC.</p>
Docenti Esterni o Esperti	<p>A differenza di un viaggio di istruzione il progetto prevede la presenza del personale altamente qualificato che seguirà i gruppi scolastici negli spostamenti, nelle attività didattico-culturali e nelle escursioni mirate. I docenti potranno sempre contare sul supporto delle guide e degli educatori della "Travel game" specialmente nella fascia oraria serale quando saranno organizzati momenti di aggregazione. Saranno sempre alternati momenti di cultura e divertimento così da rendere l'esperienza unica ma soprattutto sicura.</p>
Moduli individuati (contenuti)	<p>1^Fase. Gli studenti in vista della grande sfida multimediale che si terrà durante il viaggio insieme a tutte le scuole partecipanti, potranno allenarsi sfidando i propri coetanei di tutta Italia rispondendo ai vari test sulle materie</p>

	<p>scolastiche attraverso l'utilizzo dell'APP "High School Game" per Smartphone da scaricare collegandosi al sito: <a href="http://www.travelgame.it">www.travelgame.it</a></p> <p>2^Fase: gli studenti partiranno per la destinazione prescelta e potranno mettere in pratica le competenze acquisite sfidando i loro coetanei che parteciperanno al viaggio.</p> <p>3^Fase: I migliori studenti potranno partecipare alle Finali del Concorso Nazionale già realizzato nelle precedenti edizioni con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.</p>
Durata del progetto	Novembre (di preparazione e studio dell'APP) - Marzo - Aprile -Maggio
Modalità di adesione al Progetto	Iscrizione dell'istituto al Travel Game attraverso la compilazione dell'apposito modulo di adesione

### **La classe viaggiante**

Attività	Soggiorno linguistico all'estero
Dati in ingresso (bisogni individuati)	Il progetto rappresenta uno strumento di sostegno alle attività tradizionali didattiche durante il soggiorno all'estero, senza sconvolgerne le finalità ma integrandone i metodi educativi e stimolando gli studenti all'utilizzo di nuove forme di apprendimento.
Finalità e obiettivi dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>-rafforzare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera</li> <li>- fornire l'occasione di usare la lingua straniera in situazioni pratiche autentiche</li> <li>- migliorare le competenze comunicative dell'alunno</li> <li>- permettere agli studenti di vivere un'esperienza interculturale in un paese straniero</li> <li>- approfondire la conoscenza del paese di cui si studia la lingua</li> <li>- favorire una maggiore apertura verso le altre culture</li> <li>- garantire l'aggiornamento degli insegnanti coinvolti</li> </ul>
Destinatari dell'attività	Classi terze di tutti gli indirizzi compatibilmente con il periodo dell'attività di alternanza
Docenti interni coinvolti	docenti disponibili, individuati dal consiglio di classe.
Durata del progetto	una settimana scolastica
Modalità di adesione al Progetto	Sistemazione presso famiglie selezionate del posto. Il corso di lingua sarà di tipo comunicativo e sarà tenuto da professori di madrelingua qualificati, con rilascio di un certificato al termine dello stage. Saranno previste escursioni

	e visite per conoscere ed approfondire la realtà storico-culturale della città o regione ospitante.
--	---

### **Giornata sulla neve**

Attività	Attività sportiva in ambiente naturale
Presentazione	L'iniziativa si propone di promuovere agli alunni dell'Istituto la conoscenza sia dell'ambiente montano che delle attività sportive invernali, offrendo una iniziativa che consentirà ai partecipanti un approccio alla montagna e alle attività culturali/turistiche/commerciali legate ad essa.
Dati in ingresso (bisogni individuati)	Il progetto diventa uno strumento di integrazione alle attività tradizionali didattiche di scienze motorie sportive.
Finalità	Promuovere e diffondere la conoscenza e la pratica degli sport sulla neve.
Obiettivi dell'attività	<p>Obiettivi specifici :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e di conseguenza educarli al rispetto dell'ambiente;</li> <li>• stimolare la capacità di superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano (freddo, neve, ghiaccio, paura) non sempre amico;</li> <li>• migliorare le capacità di socializzazione degli allievi nel rispetto degli altri e di se stessi.</li> </ul>
Destinatari dell'attività	Tutti gli alunni dell'Istituto.
Docenti interni coinvolti (indicare nome, cognome e la mansione prevista)	I Docenti di Sc. Motorie e tutti coloro si rendono disponibili nei vari Consigli di Classe.
Docenti Esterni o Esperti	Esperti: Maestri di sci e guide alpine.
Moduli individuati (contenuti)	I partecipanti saranno suddivisi per livelli. Le attività proposte saranno: corso di sci, snowboard, camminata con ciaspole.
Durata del progetto	Una giornata nel mese di febbraio o marzo.
Modalità di adesione al Progetto	Iscrizione dell'Istituto presso una struttura sciistica da individuare.

### **Educazione alla Cittadinanza Attiva e Democratica**

Considerato che l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile è un investimento a lungo termine, finalizzato alla partecipazione democratica, alla promozione dei diritti umani, alla

tolleranza, al pluralismo culturale e all'inclusione, il presente progetto nasce dall'esigenza di preparare i giovani sin dalla classe prima, ai continui cambiamenti che caratterizzano la nostra società e che per questo richiedono delle competenze adeguate e imprescindibili atti a favorire la partecipazione attiva alla vita pubblica in modo critico e responsabile, il rispetto di sé e degli altri attraverso l'educazione ai diritti umani e quindi alla legalità, la comprensione reciproca, lo spirito di solidarietà, per individuare strategie efficaci contro il razzismo, la discriminazione di genere, e non da ultimo per imparare, con azioni concrete, a contribuire alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Le macro-aree attraverso cui si intende sviluppare l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva attraverso interventi mirati e calibrati sulle varie classi, sono le seguenti:

- 1) **CITTADINANZA E SPORT:** utilizzare le regole dello sport come strumento di convivenza civile per rendere consapevoli i giovani che solo attraverso il rispetto di regole condivise si ottengono dei risultati e si raggiungono gli obiettivi quali la solidarietà, l'integrazione, il rispetto dell'altro, l'educazione di genere.

Discipline coinvolte: diritto, ed. motoria, italiano, storia.

- 2) **CITTADINANZA DIGITALE:** acquisire la consapevolezza degli effetti che l'uso della rete comporta, in termini di responsabilità individuale e collettiva (prevenire azioni di cyberbullismo e relative conseguenze). La dimensione emozionale del bullo (disimpegno morale) e della vittima.

Discipline coinvolte: diritto, informatica, religione.

- 3) **CITTADINANZA ECONOMICA:** acquisire capacità tali da compiere delle scelte economiche-finanziarie consapevoli, etiche, per contribuire non solo al benessere individuale ma anche sociale, scelte che quindi mettano al centro l'uomo e l'ambiente, in un'ottica di "economia solidale" che abbia come obiettivo l'equa distribuzione della ricchezza e la tutela di diritti umani fondamentali e il tentativo di coniugare etica e profitto, sviluppo ed equità.

Discipline coinvolte: diritto ed economia, economia aziendale, geografia.

- 4) **CITTADINANZA CULTURALE:** far acquisire le competenze per essere cittadini che sappiano valorizzare e tutelare l'inestimabile patrimonio culturale, quale eredità da custodire gelosamente per poterla tramandare ai posteri.

Discipline coinvolte: diritto, storia dell'arte, geografia, storia.

- 5) **CITTADINANZA E VOLONTARIATO:** sensibilizzare e favorire l'impegno personale nel volontariato per promuovere la solidarietà e la crescita umana e sociale di ciascuno individuo.

Discipline coinvolte: diritto, religione.

- 6) **CITTADINANZA E SALUTE:** favorire l'adozione di comportamenti che aiutino a star bene con sé e con gli altri, come strumenti di prevenzione del disagio, delle varie forme di dipendenza, per educare all'affettività, alla relazione e ai valori.

Discipline coinvolte: diritto, ed. motoria, italiano.

- 7) **CITTADINANZA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE:** essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente attraverso i nostri comportamenti, tutelare l'ambiente per tutelare la vita attraverso semplici gesti quotidiani, acquisire la consapevolezza che la libertà di godere delle risorse naturali implica la responsabilità di salvaguardare le stesse.

Discipline coinvolte: diritto, geografia, economia.

- 8) **CITTADINANZA E CITTADINANZE:** essere in grado di cogliere il valore dell'intercultura, dell'accoglienza e della solidarietà, la diversità come strumento di arricchimento e non come minaccia, per garantire la convivenza civile e la pace.

Discipline coinvolte: diritto, italiano, storia, religione, geografia

In ciascuna macro-area saranno declinati nello specifico i diversi interventi da distribuire sulle varie classi, sia da parte dei docenti delle discipline coinvolte, in quanto si tratta di competenze trasversali, che di esperti esterni e/o interni opportunamente individuati, nonché attraverso la

partecipazione ad eventi/manifestazioni sul territorio (Tribunale Aperto, Conferenza Centro di Etica Ambientale, incontro in video conferenza con Gino Strada, Casa Circondariale di Bergamo, spettacolo teatrale “Rumoroso Silenzio”) e la partecipazione attiva degli studenti ad alcune ricorrenze importanti come la Giornata della Memoria e la Giornata del Ricordo.

Durante l’anno scolastico inoltre saranno attivati alcuni laboratori, quale in particolare quello musicale e teatrale che avranno lo scopo principale di valorizzare le differenze e favorire l’integrazione e l’inclusione, soprattutto in una realtà scolastica ad altissima densità di studenti stranieri e ad una non indifferente “vocazione inclusiva”, particolarmente attenta alle diverse problematicità degli studenti e al disagio, al fine di prevenire il rischio di abbandono scolastico.

## **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’IRC**

Per dare risposta alle necessità didattiche legate alle classi della scuola secondaria di secondo grado, l’Istituto innova le attività alternative all’insegnamento della religione cattolica nel corso dell’anno scolastico.

Durante tale attività si affronta un breve percorso propedeutico relativo allo studio e alla conoscenza dei diritti dell’uomo nella storia e nell’attualità.

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani consiste nell’acquisire la consapevolezza del valore inalienabile dell’uomo come persona e delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano.

Ciò contribuisce alla maturazione di una visione critica e partecipativa finalizzata ad una maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo. Sono trattati argomenti incentrati sulla conoscenza dei documenti storici ed analisi degli stessi, sul senso delle regole e della convivenza civile, legalità e giustizia in Italia, bullismo e violenza giovanile, educazione alle scelte responsabili, risparmio e spesa consapevole, criminalità minorile, lotta alla criminalità organizzata, lavoro minorile, doping e sport.

Gli studenti sono guidati dai docenti referenti a affrontare i temi proposti e sono invitati a confrontarsi con situazioni concrete e vicende reali o realistiche. La trattazione è spesso rafforzata dalla proposta di attività laboratoriali per dare immediata ricaduta pratica alle nozioni teoriche apprese.

## **ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Presentazione	Attivare percorsi di primo sostegno linguistico e laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero neo arrivato in Italia.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitare l’apprendimento della lingua italiana per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti differenti della vita quotidiana</li> <li>- Permettere il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita</li> <li>- Favorire la socializzazione e la costruzione di significativi rapporti interpersonali.</li> </ul>
Obiettivi dell’attività	<p>Gli obiettivi sono riferiti all’acquisizione delle strutture grammaticali di base e al raggiungimento dei livelli A1 e A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e successivo livello B1.</p> <p>A1: E’ in grado di capire frasi ed espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. E’ in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – la casa, i conoscenti, gli oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. E’ in grado di comunicare in maniera molto semplice, a condizione che l’interlocutore o l’interlocutrice parli lentamente.</p> <p>A2: E’ in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p.es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia, oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). E’ in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi ed attività familiari e correnti. E’ in grado di descrivere, con l’ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l’ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.</p>

	<p>A questo secondo livello l'alunno sa cogliere l'essenziale di un messaggio semplice e molto chiaro, che contenga parole di uso comune e che tratti argomenti molto familiari. Non è ancora in grado di gestire una conversazione prolungata, di prodursi in un monologo (un'interrogazione, ad esempio). Può leggere testi di qualche riga su argomenti semplici e concreti e può scrivere una brevissima comunicazione, un appunto.</p> <p>B1: E' in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. parla la lingua. E' in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari inerenti alla sfera dei suoi interessi, E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto.</p> <p>Giunto al livello B1 l'alunno possiede la lingua della prima comunicazione e può iniziare a far propria la lingua per lo studio.( E' utile sapere che, partendo dalla prima alfabetizzazione, il livello A2 si consegue in un tempo che va dai 4 mesi ad un anno. La lingua per lo studio richiede almeno 4 o 5 anno per svilupparsi).</p>
Destinatari dell'attività	Studenti dell'Istituto neo arrivati in Italia
Docenti interni coinvolti	N° 3 docenti
Docenti Esterni o Esperti	
Moduli individuati (contenuti)	<p>➤ <b>COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE:</b> acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana ( le circa 2.000 parole più usate ); acquisire la competenza fonologica (discriminare in fonemi i segni grafici); un repertorio lessicale significativo; l'elaborazione sintattica induttiva per ricavare "schemi di comportamento linguistico"(Minuz), l'avviamento di strategie per la lettura e comprensione.</p> <p>➤ Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali e utilizzo di espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stesso/a e gli altri ed essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.</p> <p>➤ <b>ASCOLTO:</b> Saper comprendere gli annunci pubblici (orari, partenze, arrivi), comprendere delle istruzioni, dei messaggi in lingua standard. <b>LETTURA:</b> Saper riconoscere dei nomi, delle parole o delle espressioni ricorrenti nelle situazioni semplici della vita quotidiana; riconoscere dei nomi, delle parole o delle espressioni ricorrenti (pannelli, indicazioni manoscritte, prezzi ed orari); identificare e comprendere dati, nomi propri e altre informazioni molto semplici in un breve testo; individuare, in generale, la funzione di alcuni testi (l'ambiente ordinario di tutti i giorni o la scuola), comprendere dei testi costituiti da una o due frasi che riportano delle parole e delle espressioni familiari. <b>PARLARE:</b> Comunicare in maniera semplice a condizione che l'interlocutore si mostri comprensivo, parli lentamente e ripeta se non ha compreso; utilizzare delle espressioni elementari di saluto e congedo; rispondere a delle domande semplici su informazioni come (nome, età, origine, lingua, domicilio, abitudini di vita ecc.); comprendere, accettare, rifiutare ed eseguire delle istruzioni molto semplici; domandare degli oggetti, dei servizi semplici a qualcuno. <b>SCRITTURA:</b> Ricopiare delle parole o dei messaggi brevi, scrivere dati e date; riconoscere differenti formati di caratteri stampati; maiuscoli, delle grafie manoscritte leggibili e poco leggibili; dare informazioni scritte su di sé: nome, nazionalità, età, indirizzo, in questionari o formulari amministrativi; scrivere messaggi molto semplici, riportanti qualche dettaglio personale aiutandosi con formule stampate su dei documenti.</p> <p>➤ Saper rispondere per iscritto a domande sull'identità personale e compilare un semplice modulo relativo ai dati anagrafici personali ( nome e cognome, età, paese di provenienza, data di nascita, indirizzo, professione, n° di telefono) - saper leggere un semplice testo relativo ad un ambito quotidiano –saper spiegarne il</p>

	<p>significato a voce o risolvendo un questionario a risposta chiusa sul testo –saper scrivere semplici informazioni ricavate da un testo ( descrittivo, narrativo, argomentativo )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nell'apprendimento della scrittura si tende a valutare il prodotto, ma anche il processo ad esso collegato di riflettere sulle proprie capacità cognitive ( metacognizione ).</li> <li>➤ sviluppare / rafforzare la capacità strumentale di codifica e padronanza delle convenzioni ortografiche; 2. sviluppare / rafforzare la competenza linguistico-comunicativa in L2 di tipo testuale, morfosintattico e lessicale.</li> <li>➤ Sviluppare / rafforzare competenze linguistico comunicative in L2 di tipo testuale, morfosintattico e lessicale in maniera progressiva lavorando su processi cognitivi superiori, (ideazione, stesura e revisione finale).</li> </ul>
Durata e tempi del progetto	<p>Tutto l'anno scolastico per 12 ore settimanali.</p> <p>I tempi di apprendimento risentono di diverse variabili: stili di apprendimento, motivazioni ed età, presenza di filtri affettivi come ad esempio esperienze scolastiche precedenti, contesto di immigrazione ecc.</p> <p>Nel presente progetto i tempi vanno estesi a tutte le ore di frequenza scolastica, in quanto i docenti dei laboratori di alfabetizzazione svolgeranno un lavoro coordinato con le attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni.</p>
Risorse necessarie	<p>Computer e Software per l'apprendimento della lingua italiana</p> <p>Aula con LIM o videoproiettore</p> <p>Testi specifici</p> <p>Schede strutturate</p> <p>Fotocopie</p>

## **IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE (DM n. 851 del 27 ottobre 2015)**

La trasformazione della società indotta dal “digitale” impone alla scuola nuove richieste in termini di competenze di cittadinanza digitale, con attenzione ai nuovi lavori e alla economia digitale, pertanto il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, lancia una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale. Non un semplice dispiegamento di tecnologia ma la tecnologia al servizio della didattica.

L’azione 28 del PNSD ha introdotto in ogni scuola la figura dell’ANIMATORE DIGITALE: Figura di Sistema con un ruolo strategico, formato in modo specifico per...

*“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”*

**LE AZIONI DELL’A.D. SONO RIVOLTE A:**

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il presente piano è frutto di una rielaborazione di un documento collaborativo condiviso mediante un gruppo pubblico di Animatori Digitali su social network.

## PIANO DI INTERVENTO PNSD 2016-2019

AMBITO	Prima annualità a.s. 2016-2017	Seconda annualità a.s. 2017-2018	Terza annualità a.s. 2018-2019
<b>Formazione e interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione e somministrazione di un <b>questionario di rilevazione del livello delle competenze digitali già acquisite e conseguente analisi del fabbisogno</b></li> <li>• Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva.</li> <li>• <b>Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD</b> con il corpo docente.</li> <li>• Formazione specifica per DS, DSGA, Animatore Digitale (AD), TEAM dell'innovazione (3 docenti) + 10 docenti. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri AD del territorio e con la rete nazionale;</li> <li>• <b>Ulteriore Formazione specifica per Animatore Digitale/team digitale/docenti interessati</b></li> <li>• Condivisione delle finalità del PNSD con i docenti;</li> <li>• Formazione base per tutti i docenti sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale;</li> <li>• Formazione base per tutti i docenti per l'uso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Formazione base/secondo livello per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li> <li>• Segnalazioni di bandi-eventi-opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale •</li> <li>• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</li> <li>• Formazione avanzata all'utilizzo registro elettronico</li> <li>• Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.</li> <li>• Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprend</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione e utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>

	<p>degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google App e Web App nella didattica.</li> <li>• La sicurezza e la privacy in rete.</li> <li>• Formazione sulle nuove funzionalità del registro elettronico per gestire il nuovo sistema di messaggistica con conferma di lettura, condivisione documenti e per la prenotazione dei colloqui con i genitori.</li> <li>• Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<p>imento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	
<p><b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>creazione di un gruppo di lavoro.</b> Ripartizione compiti.</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</li> <li>• <b>sito web scuola:</b> pubblicazione delle buone pratiche nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online.</li> <li>• Creazione sul <b>sito</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento del sito web dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola.</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento del sito web dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola.</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla</li> </ul>

	<p><b>istituzionale</b> della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola anche attraverso i Social Network</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (classi virtuali - Edmodo)•</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)</li> <li>• Promuovere politiche per aprire le scuole al cosiddetto <b>BYOD (Bring Your Own Device)</b>, cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.</li> </ul>	<p>documentazione di eventi/progetti di Istituto. •</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. •</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazioni</li> <li>- relazioni finali</li> <li>- monitoraggi azioni del PTOF e del PdM</li> </ul> </li> <li>• Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. •</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social, educazione ai media, cyberbullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)</li> </ul>	<p>documentazione di eventi/progetti di Istituto. •</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. •</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: o programmazioni o relazioni finali o monitoraggi azioni del PTOF e del PdM o richieste (svolgimento di attività, incarichi).</li> <li>• Mantenimento Calendario condiviso per il piano delle attività. •</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social, educazione ai media, cyberbullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)</li> </ul>
<p><b>Creazione di soluzioni innovative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto (hardware e software) e sua eventuale integrazione e/o revisione.</li> <li>• Revisione e/o integrazione della rete Wi-Fi di Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un repository d'istituto per discipline per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Attivazione di postazioni per la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.</li> <li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>• Realizzazione di nuovi ambienti di</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Analisi e Revisione degli ambienti di apprendimento da coniugare con la didattica laboratoriale: punto d'incontro tra sapere e saper fare. L'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.</li> </ul>	<p>connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.</li> <li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>	<p>apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> <li>• Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> </ul>
--	--	--	--

### OFFERTA FORMATIVA ALUNNI BES

Consapevoli che la crescita sociale e culturale di un Paese si consegue anche attraverso la volontà e la capacità delle Istituzioni di porsi al servizio della comunità in genere, ma soprattutto degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali", il nostro Istituto, da molti anni risponde a tali esigenze - favorendo l'inclusione, l'integrazione e l'orientamento degli alunni con disabilità

- con uno spazio educativo appositamente configurato sia per l'apprendimento sia per la socializzazione.

L'esperienza pluridecennale ci ha dimostrato che la partecipazione al processo educativo con coetanei costituisce un rilevante fattore socializzante e di crescita personale; si costruiscono, pertanto, progetti individualizzati, con una programmazione - calibrata sui ritmi di apprendimento e sulle capacità di ogni singolo alunno - che gli consente di fruire delle strutture educative dell'Istituto per sviluppare al massimo le proprie attitudini e capacità valorizzando tutte le forme espressive.

#### Organizzazione

L'offerta formativa ricade sugli alunni sui quali è stato effettuato l'orientamento sin dalla classe seconda della scuola secondaria di 1° grado e il cui monitoraggio viene effettuato dal referente degli alunni con disabilità mediante l'uso di appositi strumenti di rilevazione.

Alla fine della prima fase di accoglienza il referente, in base alle informazioni raccolte, propone al C.d.C., quale tra i percorsi di seguito dettagliati, sia più idoneo per l'alunno. Sarà poi il C.d.C., dopo un congruo periodo di osservazione, a deliberare in merito.

#### Percorso A

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Destinatari	Attività	Finalità
Alunni per i quali i Consigli di Classe strutturano percorsi educativi/didattici personalizzati. Questi percorsi vengono stabiliti	1. <u>Un programma minimo</u> , con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; 2. <u>Un programma equipollente</u> con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la <i>medesima valenza formativa</i> (art. 318 del D.L.vo 297/1994).	Conseguimento del titolo di studio avente valore legale.

<p>in base ai bisogni, ai tempi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni sulla base dei programmi ministeriali e degli obiettivi minimi previsti dai curricula di ogni disciplina.</p>	<p>Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.</p> <p>Gli assistenti all'autonomia e comunicazione sono presenti durante lo svolgimento come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 Maggio 95, n.170).</p> <p>Le prove equipollenti possono consistere in:</p> <p>*MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA).</p> <p>*MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).</p> <p>*CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91).</p> <p>*TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte ( comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).</p>	
---	--	--

### Percorso B

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

Destinatari	Attività	Finalità
<p>Alunni con Bisogni educativi Speciali per i quali i Consigli di Classe strutturano percorsi con obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, ed effettuano una programmazione con orario e attività didattica individualizzata.</p>	<p>La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro individualizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del Piano Educativo Individualizzato e riferiti alle potenzialità e agli interessi dell'alunno.</p> <p>E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01).</p> <p>Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).</p> <p>La valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.</p> <p>Partecipano agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).</p> <p>Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una</p>	<p>Al termine del percorso didattico agli alunni verrà rilasciato una Certificazione delle Competenze acquisite. (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94)</p>

	<p>sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie “caratterizzanti” il suo percorso di studi.</p> <p>Ciò si rende utile quando non sussistono i presupposti di apprendimento riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l’alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore capacità relazionale.</p> <p>L’orientamento post-scolastico dell’alunno, che segue questo percorso, sarà definito dal C.d.C. e dalla famiglia sulla base dei bisogni specifici e delle potenzialità. In questa fase verranno coinvolte varie agenzie territoriali.</p>	
--	--	--

**LA SCUOLA IN OSPEDALE**

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all’istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Tre sono i livelli in cui si declina il servizio:

- scuola in ospedale;
- istruzione domiciliare;
- interventi di formazione.

Destinatari	Attività	Finalità
Alunni con particolari patologie	<p>L’Istituto, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che di seguito saranno precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell’istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore fino a 6/7 ore settimanali in presenza</p> <p>Oltre all’azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.</p>	Successo formativo.
Collaborazioni	<p>Oggi il servizio si avvale della collaborazione dei docenti individuati per l’organico potenziato che forniscono un sufficiente livello di conoscenze agli alunni ospedalizzati e/o seguiti in regime di day-hospital. Il funzionamento della scuola in ospedale richiede un rapporto programmato e concordato con i servizi socio-sanitari per gli interventi perequativi delle ATS e degli Enti Locali. Sono localmente concordate le modalità di potenziamento dell’offerta formativa dei docenti sulle discipline di indirizzo e su</p>	Garantire la programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti.

	progetti definiti di istruzione domiciliare.	
--	--	--

## VALUTAZIONE

<p><b>RIFERIMENTI LEGISLATIVI</b></p>	<p>Il Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122 del 22.6.2009, recita testualmente:</p> <p style="text-align: center;"><i>La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo</i></p>
<p><b>RIFERIMENTI PEDAGOGICI</b></p>	<p>Già nel 1971, Bruner definiva l'insegnamento come un processo che dovrebbe avere l'obiettivo di condurre lo studente a scoprire per se stesso. Parlare agli studenti e dopo valutarli su cosa è stato detto, inevitabilmente ha l'effetto di produrre studenti dipendenti, la cui totale motivazione per l'apprendimento sarà probabilmente estrinseca</p> <p>Cambia la prospettiva: la valutazione autentica diventa strumento utile per potenziare la <b>motivazione intrinseca</b>. Valutando infatti le abilità e le conoscenze degli studenti in un contesto di "mondo reale", gli studenti apprendono ulteriormente il "come" applicare le loro conoscenze e abilità in compiti e contesti diversi. La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, l'apprendere passivamente in vista del compito in classe. Si focalizza sulle <b>competenze di analisi</b> degli studenti; sull'abilità di <b>integrare</b> ciò che apprendono; sulla <b>creatività</b>; sull'abilità di <b>lavorare collaborativamente</b>; sullo <b>scrivere e parlare</b> in modo competente. <b>Valuta i processi di apprendimento tanto quanto i prodotti finiti.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>LA CERTIFICAZIONE E LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE</b></p>	<p>Con il D.M. n.9 del 27/01/2010 è stato adottato un modello di certificazione basato sui livelli di competenza raggiunti dagli allievi nell'assolvimento dell'obbligo scolastico.</p> <p style="text-align: center;"><i>Una competenza, secondo le Linee Guida, si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie</i></p> <p>Per costruire una reale pratica valutativa delle competenze, bisogna tener conto della qualità delle conoscenze e delle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze.</p> <p>Le conoscenze, per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza, devono manifestare tre caratteristiche: significatività, stabilità e fruibilità.</p> <p>Una conoscenza, per essere <b>significativa</b>, deve essere collegata a ciò che il soggetto sa attraverso una riorganizzazione dei suoi schemi concettuali; questo processo le permette anche di diventare <b>stabile</b>. Una conoscenza, inoltre, deve essere <b>fruibile</b>, deve poter essere utilizzata per interpretare situazioni e compiti diversi da quelli nei quali essa è stato costruita.</p> <p>Un'abilità deve essere collegata a quelle che sono denominate conoscenze condizionali (sapere dove, quando, perché) in modo che possa essere attivata in maniera consapevole di fronte a una questione o un compito.</p>
	<p>Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento</p>

<p><b>VERIFICHE</b></p>	<p>previsti dal piano dell'offerta formativa e tengono conto degli standard di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale. Le fonti informative sulla base delle quali viene espresso un giudizio di competenza, sono di tre tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il primo relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto;</li> <li>➤ il secondo relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati;</li> <li>➤ il terzo relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro.</li> </ul> <p>Molto importanti sono le prove comuni elaborate dai Dipartimenti per classi parallele sulla base dei livelli rilevati e degli standard di riferimento.</p>
<p><b>VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b></p>	<p>Secondo quanto espresso dal Decreto Ministeriale n. 5/2009, bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;</li> <li>➤ Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;</li> <li>➤ Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;</li> <li>➤ Dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10</li> </ul> <p>La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.</p> <p>La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nella sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità fra le tre componenti (scuola, famiglia, studente) sia nell'informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.</p>
<p><b>SCANSIONE PERIODICA DELLE VALUTAZIONI</b></p>	<p>L'anno scolastico si suddivide in quadrimestri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il primo da settembre a gennaio</li> <li>➤ Il secondo da gennaio a giugno</li> </ul>
<p><b>GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>In allegato sono disponibili le seguenti griglie di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE PLURIDISCIPLINARI – CERTIFICAZIONE COMPETENZE</li> <li>➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</li> <li>➤ VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA - Obiettivi comportamentali</li> <li>➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO DEL COLLOQUIO</li> <li>➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO. PRIMA PROVA SCRITTA</li> <li>➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI TECNICHE PROFESSIONALI</li> <li>➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA</li> <li>➤ VALUTAZIONI PER LIVELLI IeFP</li> <li>➤ GRIGLIA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI IeFP</li> </ul>

**PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
INDIRIZZO TECNICO**

<p align="center"><b>GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b></p>	<p>Sono dichiarati “<i>AMMESSI</i>” gli studenti che hanno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.</p> <p>Il Consiglio di Classe valuta la situazione scolastica dell’alunno in relazione a:</p> <p><i>1. OBIETTIVI DISCIPLINARI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari quale risulta dalle prove di verifica effettuate nelle singole discipline</li> <li>b. Progressione del grado di apprendimento della disciplina attribuibile a continuità nello studio o alle strategie attuate</li> <li>c. Disponibilità verso gli interventi di recupero proposti</li> </ul> <p><i>2. OBIETTIVI FORMATIVI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Piena consapevolezza dell’esperienza scolastica</li> <li>b. Spiccata disponibilità alla condivisione delle regole della comunità scolastica</li> <li>c. Partecipazione attiva alle attività scolastiche extracurricolari (integrative, di approfondimento)</li> </ul> <p><i>3. SITUAZIONI PERSONALI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Condizioni di salute</li> <li>b. Situazioni socio-familiari</li> <li>c. Inserimento ad anno scolastico iniziato</li> </ul>
<p align="center"><b>SOSPENSIONE DI GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b></p>	<p>Il Consiglio di Classe valuta la situazione scolastica dell’alunno in relazione alla insufficienza in una o più discipline ritenute recuperabili mediante studio individuale svolto autonomamente o attraverso la fruizione di appositi interventi di recupero estivo.</p> <p>In presenza di numero di insufficienze superiore a tre il Consiglio di Classe si riserva di applicare la sospensione del giudizio, fornendone adeguata motivazione, se sussistono validi elementi atti a valutare la possibilità dello studente di conseguire nel successivo anno gli obiettivi previsti.</p> <p>Il Consiglio di Classe applica i criteri tenendo in considerazione la specificità della situazione di ogni alunno.</p> <p>A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta</p>

	<p>l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.</p> <p>Agli allievi promossi a settembre, viene attribuito, di norma, il punteggio di credito minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.</p> <p>Se le verifiche di settembre vengono superate con un punteggio di almeno <b>7/10</b> in ogni disciplina recuperata, il consiglio di classe può attribuire allo studente il punteggio di credito massimo della fascia di appartenenza se <b>non è stato concesso alcun aiuto durante gli scrutini di giugno.</b></p>
<p><b>ATTIVITÀ DI RECUPERO (DM n. 80)</b></p>	<p>Il nostro Istituto propone le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Recuperi in itinere</b></li> <li>➤ <b>Corsi di recupero</b></li> <li>➤ <b>Rinforzo sul gruppo classe</b></li> <li>➤ <b>Sportello help</b></li> <li>➤ <b>Corsi di allineamento per studenti provenienti da altri istituti</b></li> </ul> <p><b><u>Frequenza alle attività di RECUPERO:</u></b> obbligatoria con un massimo del 30% di assenze giustificate (in ottemperanza alla normativa è data facoltà alla famiglia di optare per iscritto a forme private di recupero, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alla verifica di fine modulo e alla verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo).</p>
<p><b>ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO</b></p>	<p>Per rendere gli studenti competitivi anche a livello europeo si punta a guidarli all'acquisizione di quelle competenze trasversali che permettano loro un inserimento nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili potenziando inoltre l'integrazione degli alunni stranieri.</p>

**PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
INDIRIZZO PROFESSIONALE**

<p><b>GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b></p>	<p>Sono dichiarati "<b>AMMESSI</b>" gli studenti che hanno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.</p> <p>Il Consiglio di Classe valuterà la situazione scolastica dell'alunno in relazione a:</p> <p><b>1. OBIETTIVI DISCIPLINARI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari quale risulta dalle prove di verifica effettuate nelle singole discipline</li> <li>b. Progressione del grado di apprendimento della disciplina attribuibile a continuità nello studio o alle strategie attuate</li> <li>c. Disponibilità verso gli interventi di recupero proposti</li> <li>d. Possibilità di allineamento al programma disciplinare della classe</li> </ol>
---	---

	<p>successiva</p> <p><b>2. OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>a. Consapevolezza dell'esperienza scolastica</p> <p>b. Disponibilità alla condivisione delle regole della comunità scolastica</p> <p>c. Partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari (integrative, di approfondimento)</p> <p><b>3. SITUAZIONI PERSONALI</b></p> <p>a. Condizioni di salute</p> <p>b. Situazioni socio-familiari</p> <p>c. Inserimento ad anno scolastico iniziato</p> <p>d. Altro</p>
<p><b>SOSPENSIONE DI GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b></p>	<p>Il Consiglio di Classe valuta la situazione scolastica dell'alunno in relazione alla insufficienza in una o più discipline ritenute recuperabili mediante studio individuale svolto autonomamente o attraverso la fruizione di appositi interventi di recupero estivo.</p> <p>In presenza di numero di insufficienze superiore a tre il Consiglio di Classe si riserva di applicare la sospensione del giudizio, fornendone adeguata motivazione, se sussistono validi elementi atti a valutare la possibilità dello studente di conseguire nel successivo anno gli obiettivi previsti.</p> <p>Il Consiglio di Classe applica i criteri tenendo in considerazione la specificità della situazione di ogni alunno.</p> <p>A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. Agli allievi promossi a settembre, viene attribuito, di norma, il punteggio di credito minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.</p> <p>Se le verifiche di settembre vengono superate con un punteggio di almeno <b>7/10</b> in ogni disciplina recuperata, il consiglio di classe può attribuire allo studente il punteggio di credito massimo della fascia di</p>

	appartenenza se <b>non è stato concesso alcun aiuto durante gli scrutini di giugno.</b>
<b>ATTIVITÀ DI RECUPERO (DM n. 80)</b>	<p>Il nostro Istituto propone le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Recuperi in itinere</b></li> <li>➤ <b>Corsi di recupero</b></li> <li>➤ <b>Rinforzo sul gruppo classe</b></li> <li>➤ <b>Sportello help</b></li> <li>➤ <b>Corsi di allineamento per studenti provenienti da altri istituti</b></li> </ul> <p><b><u>Frequenza alle attività di RECUPERO:</u></b> obbligatoria con un massimo del 30% di assenze giustificate (in ottemperanza alla normativa è data facoltà alla famiglia di optare per iscritto a forme private di recupero, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alla verifica di fine modulo e alla verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo).</p>
<b>ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO</b>	<p>Per rendere gli studenti competitivi anche a livello europeo si punta all'obiettivo di un'acquisizione di quelle competenze trasversali che permettano loro un inserimento nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili potenziando inoltre l'integrazione degli alunni stranieri.</p>

Nel caso di situazioni particolari, che suggeriscono l'opportunità di promozione o di non promozione al di fuori dei criteri sopra indicati, **il Consiglio di Classe potrà sempre, nella sua sovranità, deliberare quanto riterrà adeguato, con dettagliate motivazioni.** I docenti dovranno dimostrare le iniziative e le strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno scolastico e pregresse con documentazione oggettiva.

#### **PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA INDIRIZZO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

<b>GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b>	<p>L'ammissione alla classe successiva presuppone il raggiungimento o di tutte le competenze o l'individuazione – da parte del Consiglio di Classe - delle potenzialità di apprendimento da parte dell'allievo.</p> <p>E' oggetto di valutazione l'iter formativo realizzato, le motivazioni personali e il comportamento. E' inoltre necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata minima annuale dello stesso percorso.</p> <p>Nel caso di ammissione a nuova annualità pur in presenza di carenze relative a specifici ambiti di competenza, in sede di scrutinio vengono contestualmente definite e verbalizzate le misure e gli interventi atti al loro recupero.</p>
--	--

	<p>In ogni caso <b>non è prevista la modalità della “sospensione del giudizio”</b>.</p> <p>Per l’ammissione all’esame finale gli allievi devono avere raggiunto almeno a livello minimo l’insieme di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale ed ottenuto una valutazione positiva del comportamento. Le valutazioni e le determinazioni di punteggio o livello di fine periodo o per l’ammissione a nuova annualità o all’esame realizzate in sede di scrutinio hanno carattere complessivo, collegiale ed unitario; pertanto non devono essere attribuite in modo parcellizzato o per semplice sommatoria dei risultati riportati da ciascun formatore.</p>
<p><b>GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b></p>	<p>La non ammissione alla classe successiva presuppone il mancato raggiungimento di tutte le competenze e/o una scarsa motivazione e/o un comportamento non adeguato.</p> <p>Inoltre, non è ammesso alla classe successiva lo studente che non abbia frequentato almeno i tre quarti del percorso annuale</p>
<p><b>ATTIVITÀ DI RECUPERO</b></p>	<p>Il nostro Istituto propone le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Recuperi in itinere</b></li> <li>➤ <b>Corsi di recupero</b></li> <li>➤ <b>Rinforzo sul gruppo classe</b></li> </ul>
<p><b>ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO</b></p>	<p>Per rendere gli studenti competitivi anche a livello europeo si punta all’obiettivo di un’acquisizione di quelle competenze trasversali che permettano loro un inserimento nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili potenziando inoltre l’integrazione degli alunni stranieri.</p>

## CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico è assegnato dal C.d.C. secondo quanto previsto dal Regolamento sugli Esami di Stato. In particolare si fa riferimento alle vigenti norme (DM n. 42/2007); della Tabella A (DM n. 99/2009); degli elementi valutativi (v. art. 11 com. 2 del DPR n. 323/1998) e dei seguenti criteri deliberati nel C.d.D. del 10/12/2015.

- con una media **uguale o superiore** a **0,5** si passa al punteggio più alto della banda di appartenenza in assenza di negatività (giudizio sospeso);
- con una media **inferiore** a **0,5** ma in presenza di positività o **CF** si passa al punteggio più alto della banda di appartenenza in assenza di negatività (giudizio sospeso);
- con una media **inferiore** a **0,5** in assenza di positività, si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

Inoltre possono contribuire al riconoscimento del punteggio più alto della banda di appartenenza:

- Il riconoscimento di eccellenza in ambito di alternanza scuola/lavoro presso enti.
  - L’assiduità della frequenza alle lezioni con una percentuale di assenze inferiore al 4% (0,50)
  - La partecipazione e l’impegno alle attività complementari ed integrative
- (Art.11 comma 2 DPR n. 323 23/07/1998)

N.B. Agli studenti promossi a settembre, viene attribuito, di norma, il punteggio di credito minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.

Se le verifiche di settembre vengono superate con un punteggio di almeno 7/10 in ogni disciplina recuperata, il consiglio di classe può attribuire allo studente il punteggio di credito massimo della fascia di appartenenza se non è stato concesso alcun aiuto durante gli scrutini di giugno.

### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per gli studenti provenienti da percorsi Iefp il credito scolastico per la terza classe viene attribuito considerando il voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde  $M = 6,5$ ).

### TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### Candidati esterni

#### Esami di idoneità

Media dei voti inseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate

nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

### TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### Candidati esterni Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

NB: L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4, dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998, (*....Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento* ) il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate. (OM n. 37 - art. n. 8 comma n. 6 -19 maggio 2014)

### CREDITO FORMATIVO

Al termine delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> il C.d.C., secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, valuta in base a certificazioni oggettive gli impegni degli alunni in ambito extrascolastico con attività di tipo culturale, sociale e sportivo.

“1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico “. ( art.1 DM 49/2000)

Per l'assegnazione del credito formativo sono tenute in considerazione le seguenti condizioni:

1. frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
2. attività continuativa di lavoro, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni.
3. partecipazione ad attività sportive che comportano impegni settimanali costanti durante tutto l'anno scolastico nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite e riconosciute e/o ai laboratori opzionali proposti dall' Istituto legati all'acquisizione di competenze previste dal corso di studi.

Ogni certificazione va dettagliata e differenziata secondo la tipologia e l'impegno profuso

I Consigli di Classe nell'attribuire il credito formativo non possono comunque modificare la fascia di credito in cui si colloca la media dei voti riportata.

## **COMITATO DI VALUTAZIONE**

### **VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

(art.1 comma 129- legge 107/15)

Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente Legge 107/15 art.1 comma 129 presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei docenti.

Il Comitato di Valutazione ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato di Valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- Dai risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato di Valutazione esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai Docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

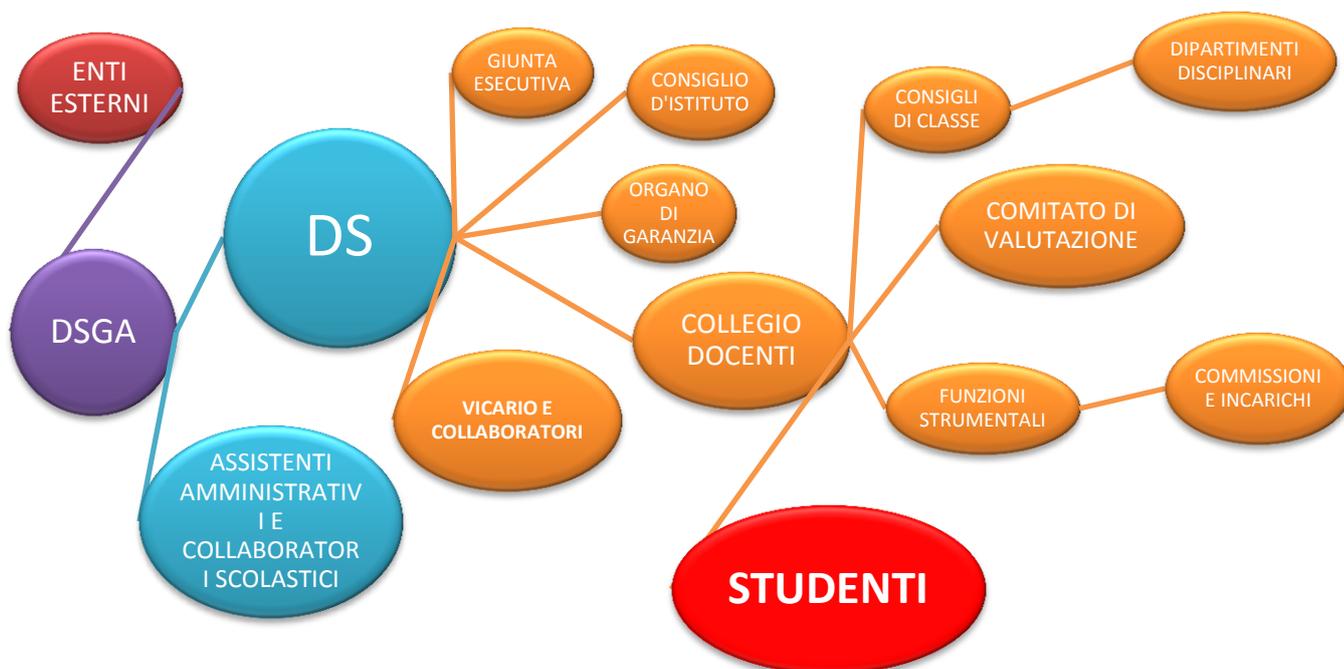
Il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa; l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.

Per il triennio 2016/2019 il Comitato di Valutazione dei Docenti dell'ISIS "Guido Galli" risulta così composto:

Dirigente Scolastico	Prof. <i>Leonardo Russo</i>
Docente scelto dal Collegio dei Docente	Prof. <i>Sergio Nessi</i>
Docente scelto dal Collegio dei Docente	Prof.ssa <i>Angela Simone</i>
Docente scelto dal Consiglio d'Istituto	Prof.ssa <i>Maddalena Dasdia</i>
Rappresentante dei genitori	Sig. <i>Bruno Bassanelli</i>
Rappresentante degli studenti	Studente: <i>Marco Pagano</i>
Rappresentate USR Lombardia	DS <i>Campanelli</i>

## ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

### ORGANIGRAMMA



Dirigente Scolastico Prof. *Leonardo Russo*

Direttore dei Servizi Amministrativi Dott.ssa *Maria Mira*

## Staff del Dirigente Scolastico per la realizzazione del PTOF

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, e per il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Considerata la specificità dell'Istituto, il Dirigente Scolastico ha identificato, già per l'a.s. 2016/2017, le seguenti funzioni di supporto:

- Collaboratore Vicario: Sergio Nessi
- Collaboratore per l'area Organizzativa: Maddalena Dasdia
- Collaboratore per l'area della Didattica digitale: Donatella Sarlo
- Collaboratore per l'area della Didattica Funzionale: Battista Del Buono

Il Collegio docenti individua le aree d'intervento per le Funzioni Strumentali.

Per l'a.s. 2016/2017 saranno curate le seguenti aree rispettivamente dai docenti:

- Area 1 – Gestione documenti P.T.O.F. Autovalutazione => Battista Del Buono
- Area 2 – Gestione Orientamento in entrata => Pasqualina Gaglione
- Area 3 – Sito Web e nuove tecnologie => Donatella Sarlo
- Area 4 – Servizi agli studenti => Maria Pignataro

### Responsabili di Indirizzo

- Responsabile indirizzo Professionale: Prof.ssa Antonella Aliberti
- Responsabile indirizzo Turistico: Prof.ssa Rossana Savoca
- Responsabile indirizzo IeFP: Prof.ssa Maddalena Dasdia

### Coordinatori di Dipartimenti Disciplinari

AREE/DIPARTIMENTI	COORDINATORI
<b>LINGUISTICA</b>	
Italiano-Storia	Prof.ssa Simone Angela
Lingue Straniere	Prof.ssa Botrugno M. Rita
Lingua inglese	Prof.ssa
Lingua Tedesca	Prof.ssa
Lingua francese/Spagnolo	Prof.ssa Savoca Rossana
Storia dell'arte	Prof.ssa
Educazione motoria	Prof.ssa Mannino Maria Teresa
IRC	Prof.ssa Ballatore Maria Serena
<b>MATEMATICO/SCIENTIFICO</b>	
Matematica	Proff. Madaschi Albertina (IP) - Canale Sonia (Iefp) - ..... (IT)
Scienze	Prof.ssa Teresa Simone
Chimica-Fisica	Prof. Letizia Flavio Daniele
<b>GIURIDICA</b>	
Diritto	Prof.ssa Pignataro Maria
<b>TECNICO PROFESSIONALE</b>	
Tecnica Commerciale e Turistica	Prof.ssa Pacchiana Cinzia
Informatica e Laboratorio	Proff. Ventimiglia Angela - D'Auria Emila
Tecnica delle Comunicazioni e relazioni	Prof.ssa Cascino Margherita
Geografia	Prof. Colucci Giosuè

Responsabili/Referenti dei progetti per l'a.s. 2016/19:

<i>Referente Alternanza scuola-lavoro</i>	<i>Proff.sse Aliberti-Dasdia-Savoca</i>
<i>Referente Orientamento in uscita</i>	<i>Prof.ssa Antonella Trapletti</i>
<i>Referente Educazione alla salute</i>	<i>Prof.ssa Casari Gabriella</i>
<i>Referenti Sicurezza-Legge 81</i>	<i>Proff.sse Pacchiana Cinzia-Corriere A. Grazia</i>
<i>Referente RAV</i>	<i>Prof.ssa Del Buono</i>
<i>Responsabile orario docenti</i>	<i>Proff. Nessi Sergio-Valbonesi Luigi</i>
<i>Referente alunni Diva-BES</i>	<i>Prof.ssa Di Gregorio Filomena</i>
<i>Referente IeFP</i>	<i>Prof.ssa Dasdia Maddalena</i>
<i>Referente I.T.</i>	<i>Prof.ssa Savoca Rossana</i>
<i>Referente I.P.</i>	<i>Prof.ssa Aliberti Antonella</i>
<i>Alunni stranieri</i>	<i>Prof. Nessi Sergio</i>
<i>Referente elezioni</i>	<i>Prof. Nessi Sergio</i>
<i>Orientarsi nel cambiamento</i>	<i>Prof.ssa Simone Angela</i>
<i>ECDL</i>	<i>Prof.ssa Donatella Sarlo</i>
<i>Referente LAIV</i>	<i>Prof. Di Girolamo Maurizio</i>
<i>Internazionalizzazione</i>	<i>Prof. Martine Bortolotto</i>
<i>Animatore digitale</i>	<i>Prof.ssa Donatella Sarlo</i>

### **Commissioni**

PTOF	Proff. Gaglione, Carminati, Simone, Sarlo, Catacchio, Dasdia, Oliveri, Del Buono
Orientamento	Proff. Summaria, Del Buono, Pignataro, Gaglione, Sarlo
Orientamento in uscita	Proff. Dasdia, Del Buono, Aliberti, Trapletti.
Alternanza	Coordinatori di classe III e IV
GLI	Tutti i docenti di sostegno, prof.ssa Del Buono, genitore Sig. Basile
Elettorale	Prof. Nessi Sergio

### **ORARIO SETTIMANALE**

L'orario settimanale si articola su sei giorni, da lunedì a sabato, secondo la seguente scansione giornaliera:

	Dalle	Alle	Minuti
1 <sup>a</sup> ora	8,00	9,00	60
2 <sup>a</sup> ora	9,00	10,00	60
3 <sup>a</sup> ora	10,00	10,50	50
Intervallo	10,50	11,05	15
4 <sup>a</sup> ora	11,05	12,00	55
5 <sup>a</sup> ora	12,00	13,00	60
6 <sup>a</sup> ora	13,00	14,00	60

**PER TUTTE LE CLASSI (ad eccezione delle seconde IP)**

- Due giorni di sei ore
- Quattro giorni di cinque ore

**PER LE SECONDE CLASSI IP**

- Tre giorni di sei ore
- Tre giorni di cinque ore